

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE**

- STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE -

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Legge regionale n. 40/1998, art. 10

**FASSA
BORTOLO**

SEDE DELL'INTERVENTO

Via Asti 139

14031 Calliano (AT)

MAGGIO 2021

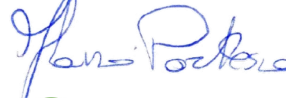
Per FASSA S.r.l.

Il legale rappresentante



Il tecnico

dott. Flavio PORTESIO



INDICE

INDICE	2
1 Caratteristiche del progetto.....	3
Dimensioni del progetto	3
Cumulo con altri progetti	3
2. Localizzazione dell’insediamento	4
3. Caratteristiche impatto potenziale	8
Portata dell’impatto potenziale	9
Natura transfrontaliera dell’impatto	9
Probabilità dell’impatto	9
Durata, frequenza e reversibilità dell’impatto	9
Rischio di incidenti	10

1 Caratteristiche del progetto

La ditta FASSA Srl, svolge attività di “coltivazione della cava di gesso per l'attività estrattiva in sotterraneo di pietra di gesso produzione di scagliola per intonaci escavazione gesso produzione di cartongesso produzione di intonaci premiscelati, malte secche e prodotti affini”.

Nello specifico, nello stabilimento di Calliano – Via Asti 139 l'attività consiste nella produzione di lastre in cartongesso. In fase di realizzazione, l'impianto è stato autorizzato con provvedimento di VIA del Comune di Calliano n. 04/2008 del 25/01/2008.

Durante la fase di approvazione del progetto per l'insediamento della nuova attività, avvenuta con il rilascio del provvedimento di VIA di cui sopra, era stato condotto specifico approfondimento in termini di inquadramento territoriale ed ambientale che vengono di seguito brevemente richiamati, nonché l'analisi riguardante le risorse naturali utilizzate ed i potenziali impatti generati dall'opera sulle matrici ambientali (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, etc.).

L'azienda è autorizzata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi con D.D. 4668 del 10/12/2013 e s.m.i.

Nel sito in oggetto si eseguono operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi.

Questi saranno utilizzati nel ciclo produttivo della ditta, volto alla produzione di lastre in cartongesso, oppure consegnati ad imprese terze come meglio dettagliato nel Progetto Preliminare allegato all'istanza.

È intenzione dell'azienda aumentare i quantitativi di rifiuti in ingresso, integrare dei codici EER ed ampliare l'area di messa in riserva [R13] come meglio dettagliato nel Progetto Preliminare allegato all'istanza.

L'attività svolta può essere sintetizzata come segue:

- ricevimento e registrazione dei rifiuti;
- scarico del materiale nell'apposita area;
- carico dei materiali nel mulino (o direttamente nei silos);
- macinazione;
- stoccaggio nei silos;
- passaggio nell'omogeneizzatore;
- passaggio nella linea produttiva volta alla produzione di cartongesso;
- carico dei materiali lavorati all'uscita nell'apposita area di stoccaggio in attesa della consegna alla clientela.

Dimensioni del progetto

Per la realizzazione del progetto non saranno necessarie nuove opere, nuovi impianti o nuovi macchinari.

L'attività di svolgerà presso l'esistente stabilimento che si estende su un'area di 76.200 m², di cui circa 37.100 coperti.

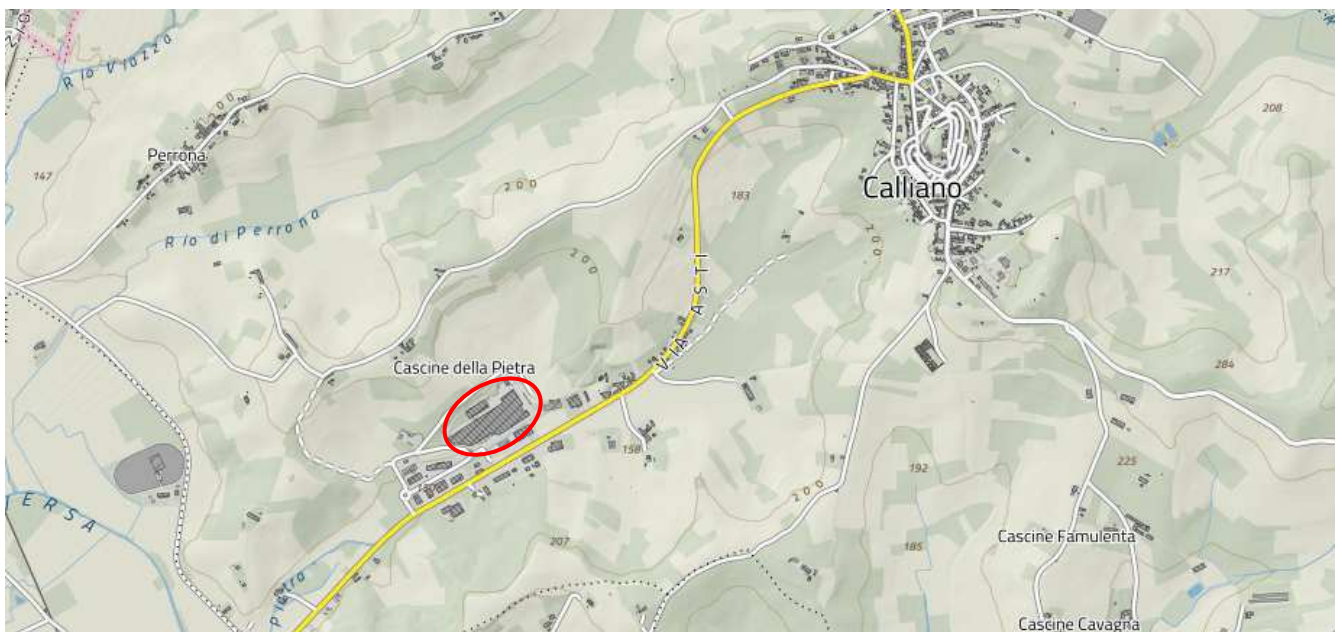
Cumulo con altri progetti

Nell'area non sono presenti altri progetti sottoposti a fase di verifica o di valutazione di impatto ambientale.

2. Localizzazione dell'insediamento

L'azienda è sita nel Comune di Calliano (AT) Via Asti 139, risulta identificata al Catasto comunale sul mappale B418 del Foglio 24 ed insiste su un'area complessiva di superficie pari a circa 76.200 m².

Essa risulta collocata in contesto rurale, al di fuori dell'abitato di Calliano, a circa 3.500 m in direzione sud-ovest verso l'abitato di Castell'Alfero.



Immagini 1 e 2 - Individuazione del sito in esame (fonte: <http://www.geoportale.piemonte.it>)

Non si rileva la presenza di nuclei o insediamenti abitativi in un intorno significativo dal sito, stabilito in 200 m dai confini aziendali in relazione alla tipologia di attività svolta; i primi fabbricati di tale genere si collocano infatti in direzione nord a circa 280 m (nucleo abitativo rurale) e sud-ovest a circa 360 m lineari.

In fase di realizzazione, l'impianto è stato autorizzato con provvedimento di VIA del Comune di Calliano n. 04/2008 del 25/01/2008.

Pertanto qui di seguito si riporta una breve analisi del contesto territoriale, nel quale si inserisce il sito in esame rispetto ad alcuni strumenti urbanistici o di pianificazione territoriale a scala comunale, provinciale, regionale. Per eventuali approfondimenti nonché per aspetti di carattere territoriale non trattati nel presente documento si faccia riferimento a quanto precedentemente trasmesso.

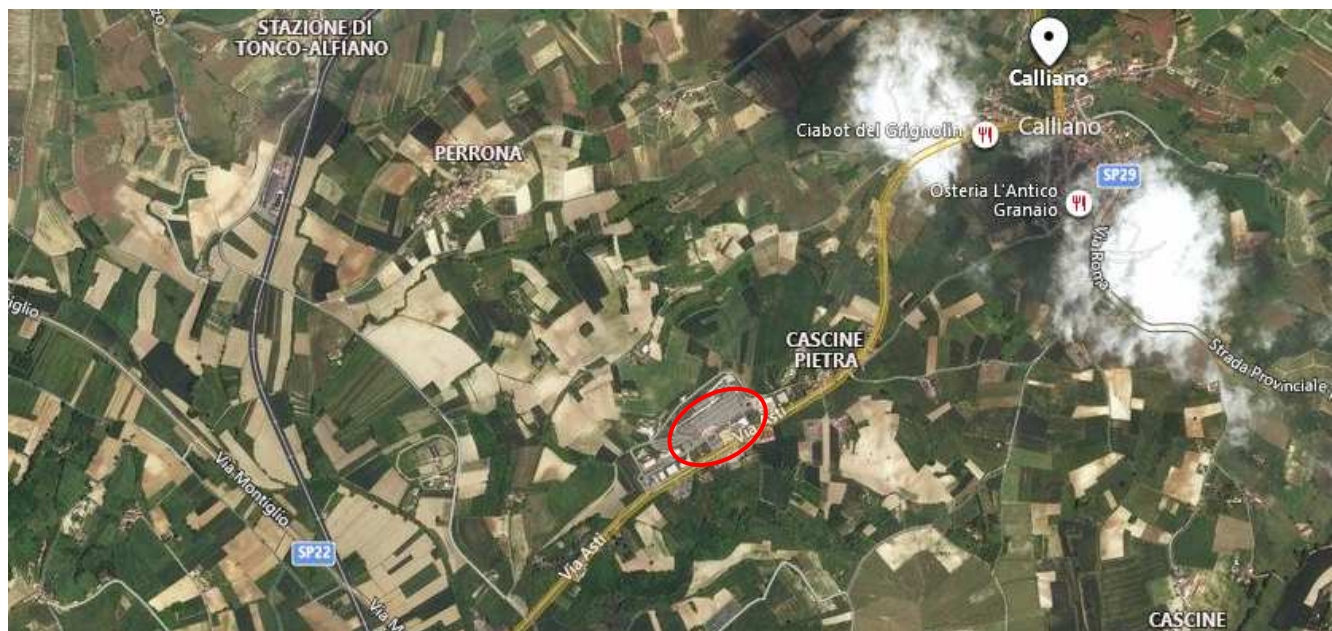


Immagine 3 - Individuazione del sito in esame su cartografia stradale (fonte: <https://www.bing.com/maps>)

Piano Regolatore Generale Comunale – Comune di Calliano (AT)

Il sito in esame si colloca in area produttiva PN, normato dall'art. 38 delle vigenti N.T.A..

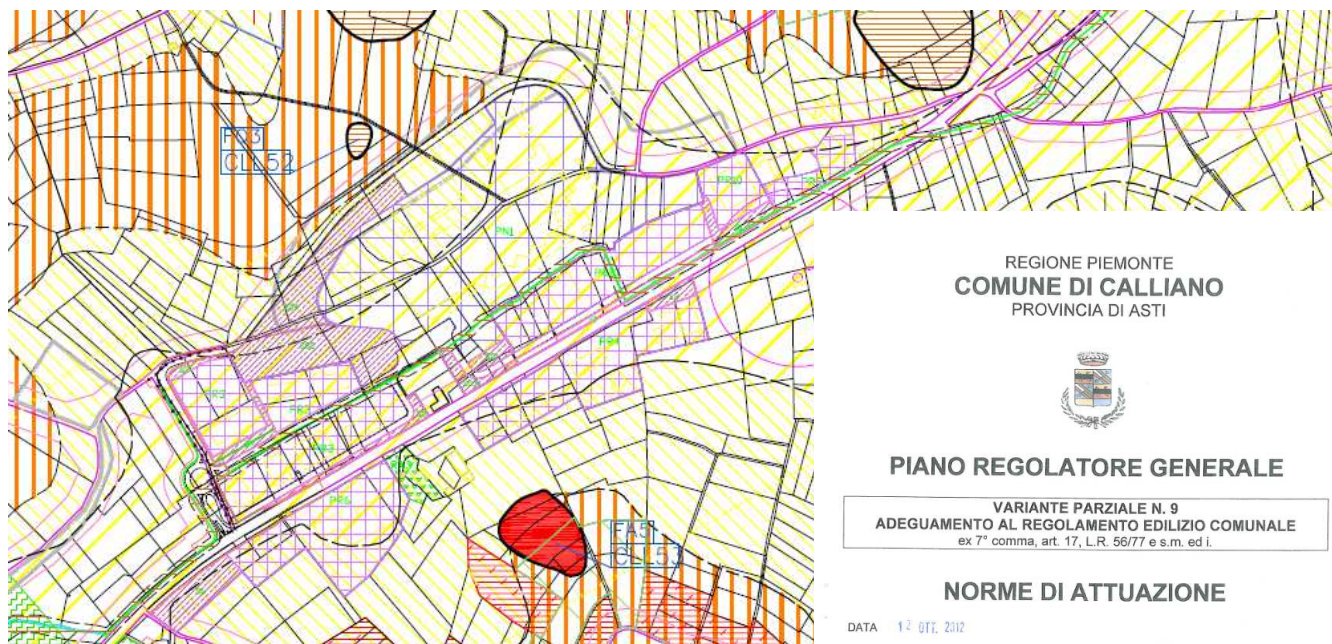


Immagine 4 - Individuazione del sito in esame su cartografia di PRGC

Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale – Comune di Calliano (AT)

Il Comune di Calliano (AT) dispone del Piano di Classificazione acustica del territorio di cui all'articolo 6 della Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e Legge Regionale 20.10.2000 n.52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico".

L'area su cui sorge il sito in esame è stata inserita in classe V "Aree prevalentemente industriali".

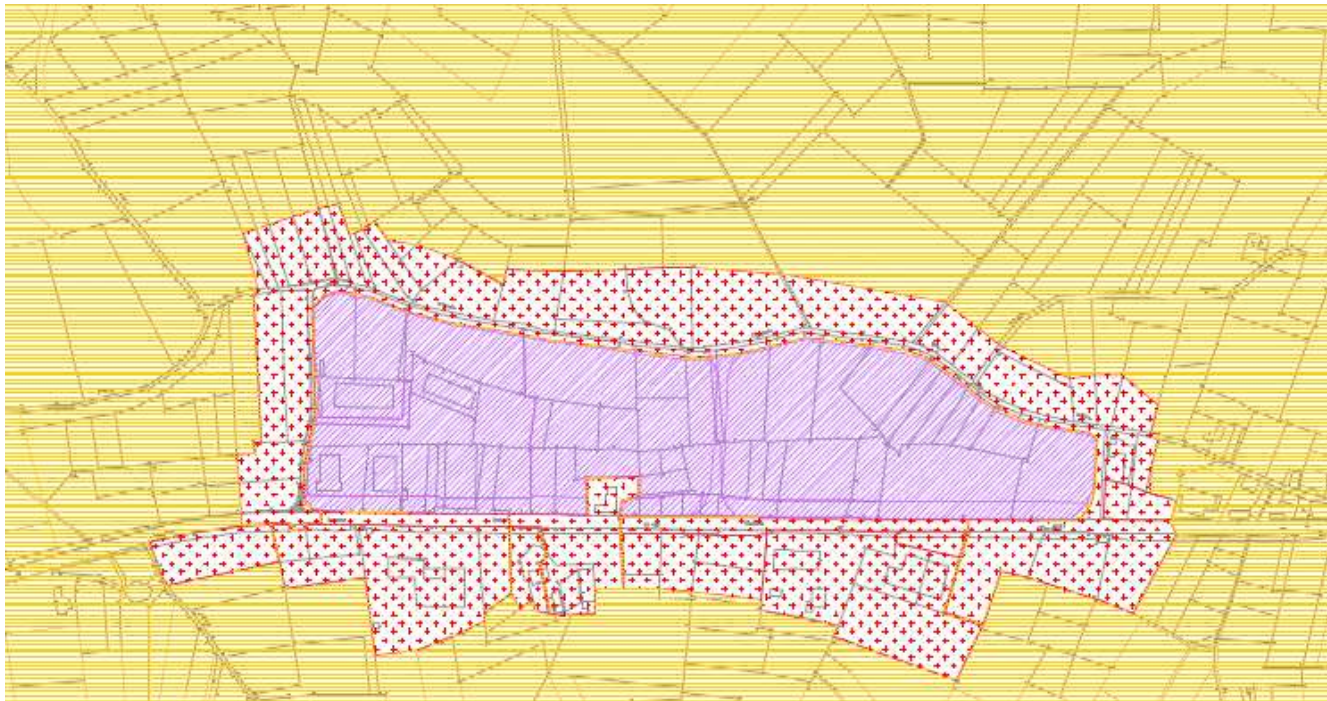


Immagine 8 - Individuazione del sito in esame – PCA comunale. Estratto

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO

Dal punto di vista geografico e geomorfologico, il Comune di Calliano si colloca nella porzione centrale del Piemonte, a nord della provincia di Asti.

I limiti amministrativi del territorio comunale sono così definiti:

- a Nord dai comuni di Alfiano Natta e Penango;
- ad Est dal comune di Grana;
- a Sud dai comuni di Portacomaro, Scurzolengo e Castagnole Monferrato;
- ad Ovest dai comuni di Tonco e Castell'Alfero.

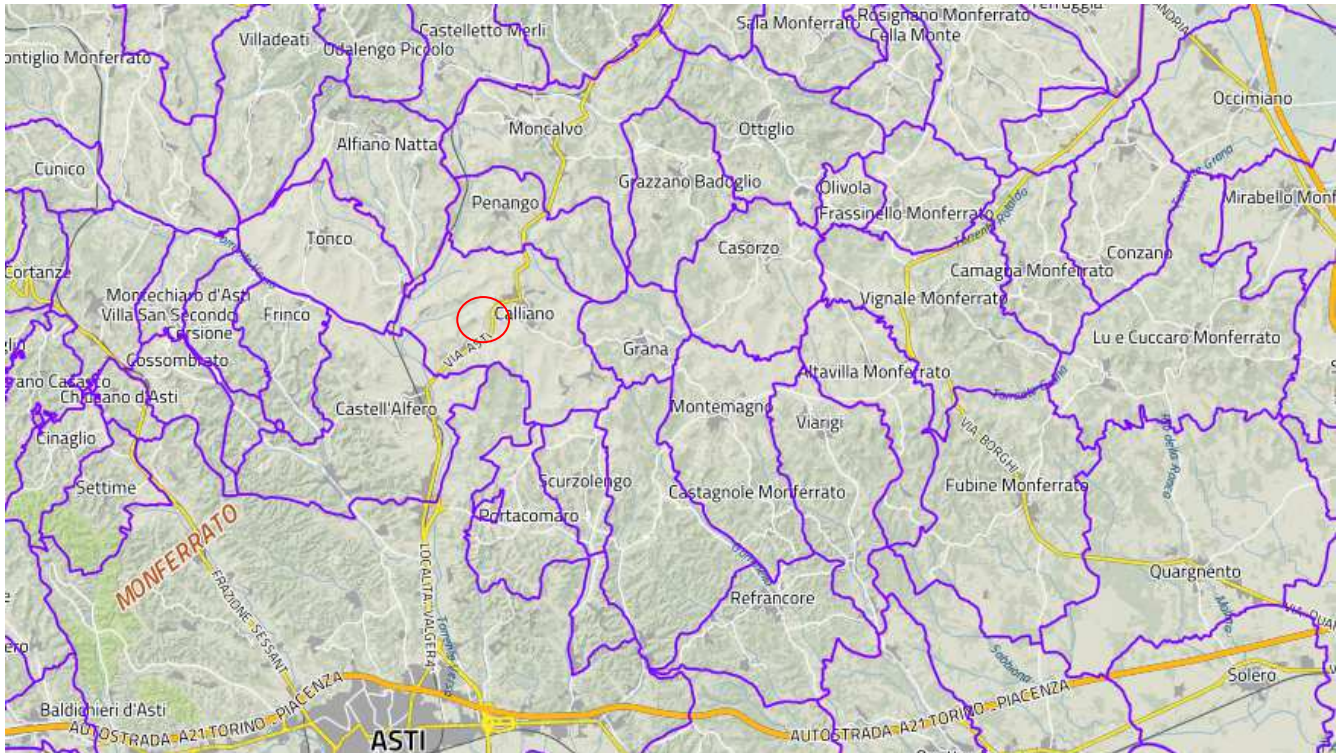


Immagine 5 - Individuazione del Comune di Calliano (fonte: <http://www.geoportale.piemonte.it>)

La sua estensione è limitata da direttrici ideali che collegano fra loro varie località di riferimento.

L'altitudine ha un valore medio di circa 258 m s.l.m..

L'area di interesse si colloca in classe II (PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MODERATA).

“Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M.11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

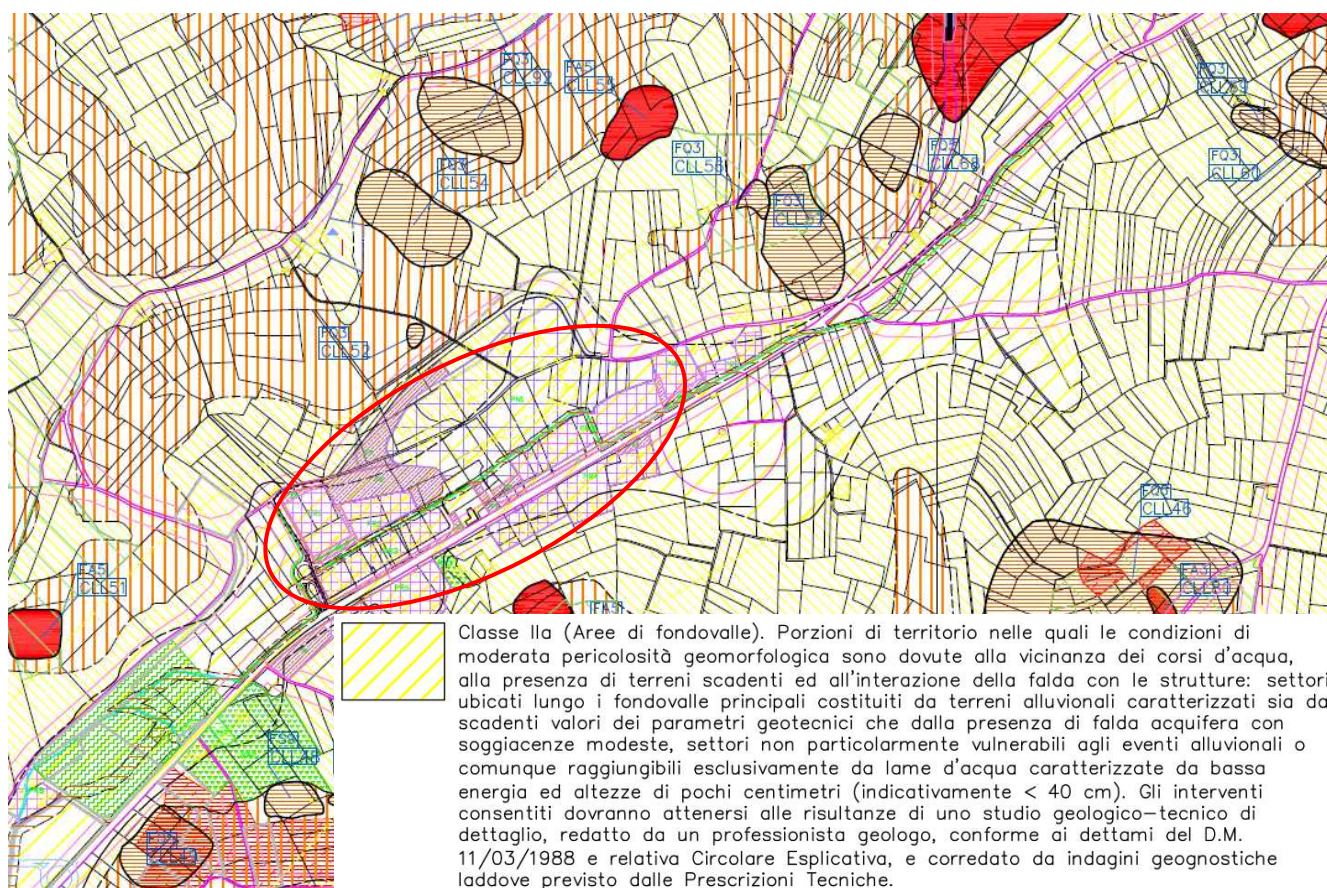


Immagine 6 - Individuazione del sito in esame su cartografia di PRG

3. Caratteristiche impatto potenziale

Le caratteristiche dell'impatto che l'opera e l'attività, per altro già in essere, avranno sull'ambiente circostante sono da considerarsi in relazione ai fattori che si analizzeranno nei paragrafi successivi.

Gli impatti attesi, sono riconducibili alla riduzione del consumo risorse naturali (gesso naturale) per la produzione di prodotti finiti, un miglioramento nella gestione di talune tipologie di rifiuti non pericolosi che vengono separati all'origine e destinati ad un processo di recupero specifico e ad un trascurabile aumento del traffico veicolare pesante.

L'utilizzo dei rifiuti non pericolosi a matrice gessosa costituiranno un'importante integrazione, sostituendo in parte, una risorsa mineraria (gesso naturale) esistente in loco ed utilizzata nel tempo mantenendo invariata la potenzialità di progetto dello stabilimento.

Separare rifiuti a matrice gessosa dal ciclo dedicato agli inerti da costruzione e demolizione consente di circoscrivere e confinare la contaminazione dei solfati nei prodotti da recupero destinati alla realizzazione di rilevati, sottofondi stradali, riempimenti o colmate o in tutti quegli usi a contatto con la matrice "suolo".

Non ci sono modifiche per quanto riguarda l'impiego dei macchinari in termini di impegno orario. Questo non genererà variazioni in termini di emissioni in atmosfera dallo stabilimento.

È stato registrato un traffico complessivo di mezzi in ingresso/uscita dallo stabilimento nell'anno 2020 di circa 15.000 mezzi distribuiti su 220 giorni lavorativi. In media sono stati registrati transiti giornalieri tra ingresso ed uscita di 80/100 mezzi.

L'incremento di rifiuti ritirati da terzi da 8.000 a 20.000 ton/anno porterà al passaggio da 2/3 mezzi/giorno a 4/5 mezzi/giorno in ingresso/ uscita destinati alla sola fase di raccolta e trasporto rifiuti.

Di conseguenza le ripercussioni con riferimento al rumore immesso nell'ambiente circostante, possono ritenersi non particolarmente significative in quanto:

- ⇒ l'aumento dei transiti veicolari sulla viabilità dell'area, andrebbe ad inserirsi in un contesto di traffico già ad oggi caratterizzato da consistenti volumi di traffico; in tale contesto, un aumento di alcune unità giornaliere di veicoli non risulterebbe percepibile in termini di livello equivalente mediato sul periodo di operatività presso il sito;
- ⇒ l'incremento dell'attività in termini di ritiro di rifiuti da terzi potenzialmente porterà ad un minore utilizzo dei mezzi d'opera interni aziendali.

Di conseguenza ci si attenderà un aumento, del tutto trascurabile, del rumore immesso nell'ambiente circostante.

Si possono quindi considerare rispettati i limiti previsti dalla classificazione acustica del territorio approvata dal Comune.

Portata dell'impatto potenziale

Data la scarsa presenza demografica nell'area, soprattutto scarsa presenza di abitazioni civili, si ritiene che i potenziali impatti generati dal rumore dell'attività immessa nell'ambiente sia restringibile ad un raggio di 200 metri dall'impianto.

La caratteristica degli impatti potenziali con riferimento al presente progetto non fa ritenere che debbano essere prese misure cautelative particolari volte all'eventuale riduzione dei valori di emissione ed immissione di rumore.

Natura transfrontaliera dell'impatto

Le lavorazioni e la localizzazione dell'impianto fanno sì che si possa ragionevolmente ritenere che gli impatti potenziali non possano avere natura transfrontaliera.

Probabilità dell'impatto

La probabilità del verificarsi di un impatto potenzialmente negativo rispetto a quello generato dall'attività nella sua attuale configurazione è da considerare trascurabile.

È probabile attendersi un impatto positivo generato dalla sostituzione del gesso naturale con end of waste prodotti dal recupero di rifiuti.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto

I potenziali impatti positivi o negativi sono intrinsecamente connessi all'attività svolta in sito. La loro durata e frequenza dipende dalle attività svolte nello stabilimento.

Gli impatti analizzati sono da considerarsi completamente reversibili in quanto cesseranno contestualmente all'attività.

Rischio di incidenti

L'azienda non è inserita fra le attività a rischio d'incidente rilevante.

Per la prevenzione e la gestione dei principali scenari incidentali l'azienda si è dotata di apposita procedura, in allegato.